

LA CAMPANELLA

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO - P.zza XXV Aprile, 13 - 21040 GERENZANO (Va)

Tel. 02-968 81 05 - Mail: parrocchiagerenzano@gmail.com

13 NOVEMBRE 2016: N° 1182

“Sono in mezzo a voi come colui che serve”

Carissimi fratelli e sorelle di Gerenzano,

per prima cosa volevo esprimervi tutto il mio ringraziamento per la splendida accoglienza che sabato scorso mi avete riservato in occasione del mio ingresso ufficiale. **E' davvero stato un momento di intensa fraternità e organizzato alla perfezione. Grazie davvero!**

Come ricordo di questo mio ingresso ho fatto stampare una immaginetta con un dipinto un po' particolare, che è stato oggetto e spunto per l'omelia che ho tenuto durante la celebrazione liturgica. Molte persone presenti mi hanno chiesto di poterla leggere con più calma e altri, che non erano presenti, forse vogliono venire a conoscenza dei contenuti della stessa.

Ecco perché ho pensato di mettere il testo dell'omelia a disposizione di tutti pubblicandola oggi.

So bene che la mia formazione seminaristica e presbiterale con il magistero del Card. Martini dovrebbe condurmi anche in questa circostanza del tutto particolare (*il mio ingresso come parroco a Gerenzano*) a partire sempre nell'omelia dalla liturgia della parola ascoltata. Ma oggi disobbedisco. O, almeno, in parte: oggi infatti è la festa di Cristo Re e sappiamo tutti bene che la vera regalità di Cristo sta nel servizio.

Ecco perché ho deciso di spiegarvi la scelta dell'immaginetta che ho voluto accompagnasse questo mio ingresso e che è **la lavanda dei piedi** del pittore Sieger Koeder, anziano prete cattolico ancora vivente vicino a Stoccarda.

1. Anzitutto l'indizio da cui parto è la scelta di focalizzare tutta la scena della lavanda dei piedi attorno ad un solo discepolo. Certo Gesù ha lavato i piedi a tutti, ma la scelta del pittore è di descrivere l'incontro con un solo discepolo, in cui misteriosamente è iscritto l'incontro con tutti, anche con ciascuno di noi. Probabilmente è Pietro: con un implicito richiamo quindi alla Chiesa e alla sua responsabilità nella comunità, che in parte oggi assumo nei vostri confronti.

Prima del gesto del lavanda o insieme ad esso affiora anzitutto la bellezza dell'abbraccio fra i due. Tutto si consuma in un abbraccio, in un abbraccio che rimanda alla contemplazione, che è la cosa più importante di una vita.

Non c'è vita, non c'è azione senza un incontro profondo, unico, totalizzante con un Tu che dà senso alla vita. Quanti di voi hanno vissuto o stanno vivendo l'esperienza dell'innamoramento lo sanno.

E per me questo incontro ha da sempre il suo centro nell'Eucarestia, che proprio l'evangelista Giovanni sapeva bene non racconta come gli altri Vangeli ma tratteggia simbolicamente nella lavanda dei piedi.

Solo da questo incontro esistenziale nasce la missione.

A partire da questo incontro si diventa **missionari**, altrimenti si è solo **venditori** magari anche di merci sovrabbondanti, ma venditori.

Koeder non ci permette di vedere perfettamente i lineamenti del volto di Cristo, perché lo vediamo solo riflesso nell'acqua del catino, in cui peraltro sono evidentemente gonfi anche i piedi dell'apostolo che ha tanto camminato per il Vangelo.

La nostra, la mia missione è di rivelare il volto nascosto e misterioso di Cristo attraverso l'“acqua sporca” che è la Chiesa, perché la Chiesa è un po' quest'acqua sporca: che però ha la grande potenza di riflettere il volto di quel Qualcuno che è il risorto!

2. La modalità dell'abbraccio fra Gesù e Pietro è pittoricamente narrato attraverso una forma di profondo inchino reciproco.



L'inchino anzitutto di Gesù, che è quasi prostrato davanti a Pietro in un gesto assoluto. Gesù è solo e soltanto servizio per quest'uomo lì davanti a lui. L'autorità, la potenza, la maestà del Signore palesati nella forma del “servizio”, della kenosi, dell'abbassamento.

Il “fate questo in memoria di me”, che ogni volta ascoltiamo durante la consacrazione, forse non è solo l'invito a celebrare l'Eucarestia (*che del resto è ben presente anche nel nostro dipinto: la stessa luce che illumina la scena illumina un tavolo con del vino ed un pane spezzato. Adirittura il biancore della veste di Gesù si riflette sulla tovaglia della Cena!*) ma l'appello ad imitare il Maestro nel servizio.

Ma anche Pietro si inchina verso Gesù. Con un gesto a prima vista contraddittorio: la sua mano sinistra ci parla di un rifiuto (“*Tu, Signore, lavare i piedi a me?*”) mentre la mano destra e il capo si appoggiano con tutto il loro peso sulla spalla di Gesù a dire un bisogno di salvezza e di abbandono.

Tutta questa tensione dice una semplicissima cosa, che è evidenziata anche dal fatto che si tratta sì della lavanda dei piedi, ma che al centro c'è non il volto di Gesù, ma il volto luminoso di Pietro, del discepolo; dice che il gesto servizievole di Cristo, l'incontro di salvezza ridona dignità alla persona.

Tutto il corpo di Pietro sta vivendo un processo dalla testa ai piedi: riscopre il suo bisogno di essere lavato, ma al contempo la sua dignità ritrovata.

Vorrei davvero che il mio ministero fra voi serva a questo duplice ma necessario riconoscimento: ciascuno di noi è peccatore e bisognoso del perdono e della misericordia di Dio, ma l'esito di questo incontro non è l'umiliazione bensì una gioiosa dignità filiale ritrovata. E' la gioia del figliol prodigo riabbracciato dal padre!

3. Potremmo identificare ancora moltissimi riferimenti e segni in questo splendido dipinto, ma non voglio dilungarmi troppo e per questo colgo con voi solo un ultimo particolare. Dove è diretto lo sguardo di Pietro?

E' diretto verso i piedi di Gesù. Piedi smisurati e posti in primo piano rispetto a chi guarda l'immagine.

Lasciamoci condurre dallo sguardo di Pietro a questi piedi che sono sinonimo di cammino, anche lungo e faticoso, ma che poggiano su quel tappeto blu, colore della trascendenza, colore del cielo che ora si può trovare sulla terra là dove si vive il dono di sé per l'altro.

Pietro infatti intuisce la chiamata al servizio: “*Vi ho dato l'esempio perché facciate anche voi come ho fatto io*”. Pietro in quel momento avverte... io avverto che il mio impegno sarà quello di ripetere gli stessi gesti di Gesù verso ogni fratello o sorella, verso il corpo di Cristo, il suo corpo ecclesiale.

I piedi di Gesù segnati dal cammino mi hanno anche fatto venire in mente ciò che il nostro Vescovo chiede come compimento della sua Visita pastorale, che vivremo quest'anno: quale passo in più oggi il Signore sta chiedendo alla nostra comunità?

Forse che, se stiamo davvero cercando il volto di Cristo, dobbiamo lasciarci condurre ai piedi degli altri, impegnandoci in un servizio che accetti il bisogno dell'altro.

In questo dinamico intreccio di dare e ricevere si costruisce il corpo di Cristo, si comprende veramente l'essenza dell'Eucarestia.

Mi auguro, vi auguro un buon cammino!

Il vostro Parroco, **don Franco Motta**

Programma della Settimana

DOMENICA 13 NOVEMBRE

1° DOMENICA D'AVVENTO
Giornata del Ringraziamento
(Is 51,4-8; 2Tes 2,1-14; Mt 24,1-31)

- ore 7.00: **S. Messa**
ore 8.00: **S. Messa** (S. Giacomo)
ore 8.45: **S. Messa**(def.ti PEDROTTI GIUSEPPE, BORGHI LUIGIA e Nonni)
ore 10.00: **S. Messa**(def.ti SIRIU REGINA ed EMANUELE; def.to PEDROTTI ORESTE)
ore 11.15: **S. Messa con la presenza dei COLTIVATORI DIRETTI**
(def.ti BORGHI AMBROGIO, LUIGI e MENEGALBO SPLENDIDA e Fam.; def.ti GHIRIMOLDI INES, GINO e Suor TERESINA; def.ti DAL BEN FABRIZIO, CERIANI CARLO e Genitori)



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DEL MONDO AGRICOLO

Saranno presenti i **Coltivatori Diretti** al termine della Santa Messa delle 11.15 saranno benedetti i trattori

- ore 15.00: **Vesperi e Benedizione Eucaristica**
ore 18.00: **S. Messa**(def.ti GARBELLI CARLO e BONZINI CAROLINA)

LUNEDI 14 NOVEMBRE

Feria d'Avvento (Ger 1,4-10; Ab 1,1;2,1-4; Mt 4,18-25)

- ore 7.00: **S. Messa**
ore 8.30: **S. Messa**(def.ti PUCCHETTI RINA e ANTONICZUK VITTORIO)
ore 18.00: **S. Messa**(def.ta CAZZITI MARINELLA)

MARTEDI 15 NOVEMBRE

Feria d'Avvento (Ger 1,11-19; Am 1,1-2;3,1-2; Mt 7,21-29)

- ore 7.00: **S. Messa**(def.ta SIRONI MARIUCCIA)
ore 8.30: **S. Messa**(def.ti BORGHI MARIO e GIACOMINA)
ore 18.00: **S. Messa**(def.ti ZONI AMBROGIO e MOGNONI MAURA; def.ti COLLI CARLO e BORGHI GIUSEPPINA)

MERCOLEDI 16 NOVEMBRE

Feria d'Avvento (Ger 2,1-9; Am 5,10-15; Mt 9,9-13)

- ore 7.00: **S. Messa**
ore 8.30: **S. Messa** (def.ti MONTANI TERESIO e Genitori)
ore 18.00: **S. Messa** (def.ti ZONI ROSA e GIANNI PIETRO)

LA MADONNA PELLEGRINA



- **Da venerdì 11 a domenica 13 novembre**
Fam. GIANMARIA e ATTILIA RESTELLI
Via Inglesina, 42 - tel. 02/96480867
- **Da martedì 8 a giovedì 10 novembre**
Fam. CIRINO e M.TERESA GIUFFRÈ
Via C.Berra, 14 - tel. 02/96480868
- **Da venerdì 11 a domenica 13 novembre**
Fam. GIANMARIA e ATTILIA RESTELLI
Via Inglesina, 42 - tel. 02/96480867

PER RIPRENDERE IN SETTIMANA ...

I Domenica di Avvento: **Vangelo secondo Matteo 24, 1-31**

Gesù sta avviandosi alla fine e si rende conto che ormai, attorno a lui, si stanno chiudendo le strade di vita poiché incombe la morte vicina. Egli non fugge, ma desidera delineare il significato del tempo e della storia per la sua comunità che vivrà nel mondo con responsabilità, continuando la sua opera.

Così Matteo, nel suo Vangelo, ci consegna il quinto discorso di Gesù (capp 24-25), detto *ai discepoli*, che traccia come tre tappe:

- a. I segni della venuta di Gesù (24,4-35),
- b. l'insicurezza del tempo e la vigilanza (24,36-25,30),
- c. La venuta del Figlio dell'uomo e il giudizio delle genti (25,31-46).

Con il Vangelo di oggi iniziamo a leggere la prima parte.

La Comunità cristiana deve porre come prima attenzione nel tempo il diffidare dei falsi profeti poiché deformano le scelte, intorbidano la fedeltà, fanno smarrire la strada e disorientano nelle attese, affastellando di desideri e di illusioni il cammino quotidiano (vv 4-5).

Ci saranno segni cosmici, sociali e politici ma non sono definitivi, sono solo "il principio dei dolori", fanno parte della vita e non sono fuori del disegno di Dio. Ci saranno, insieme, sofferenze, le tragedie della lotta fratricida, l'odio da parte di chi sta vicino e non ci accetta più, perseguilandoci. Insieme con la diffidenza e la persecuzione, i falsi maestri diffonderanno malevolenza, menzogne per indurre a disprezzare ciò che viene fatto con responsabilità. Regneranno l'inganno e la diffidenza, ci si scandalizzerà per un mondo di odio, infido e inospitale. Tutta questa è la vita quotidiana ma, nello stesso tempo, c'è la fatica prevista per la nascita di un mondo nuovo. L'inizio dei dolori è come la sofferenza del parto (Gv 16,21).

All'angoscia della persecuzione si aggiungerà anche la fatica del conflitto nella Chiesa stessa, a causa del raffreddamento dell'amore. Ma sarà ancora possibile mantenere la fedeltà e ci saranno coloro che restano fedeli. Da loro avverranno segni di speranza e "la testimonianza nel mondo".

La grande tribolazione, da Matteo, è ricordata attraverso l'esperienza della tragedia, avvenuta negli anni 70 d.C. per la conquista dell'esercito romano della Giudea e di Gerusalemme. Il tempio è stato ancora profanato, come ai tempi di Antioco Epifane (167 a.C.). Si ricordano tempi di rivolta atroci che Matteo deve aver visto se non vissuti, mentre i fanatici di Gerusalemme, in tutti i modi, hanno voluto mantenere le loro posizioni di rifiuto contro ogni tentativo di pace; alla fine tutto è stato travolto. **Lo splendore e la gloria di quello che vale veramente nella vita, finalmente, sarà visibile e riconosciuto. Sappiamo che il Signore ci accompagna e che i parametri del vivere sono quelli che Gesù ha vissuto e che sono consegnati ogni giorno nella fede dallo Spirito.**

In questa storia quotidiana che Gesù garantisce nella conclusione della bellezza, nel riconoscimento dei popoli a ciò che è bene, nella fatica che darà i suoi frutti siamo chiamati a continuare ad essere fedeli, nella misericordia, al progetto che **Gesù ci ha affidato: "Aiutate i popoli a cercare la vera salvezza che io porto".**

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

S. Elisabetta d'Ungheria

(Ger 2,1-2.12-22; Am 8,9-12; Mt 9,16-17)

- ore 7.00: S. Messa
ore 8.30: S. Messa (def.ti PINI ANGELA e ANTONIO)
ore 18.00: S. Messa (def.ti GHIRIMOLDI LUIGI e GARBELLI CAROLINA)

VENERDÌ 18 NOVEMBRE

Feria d'Avvento

(Ger 2,1-2.23-29; Am 9,11-15; Mt 9,35-38)

- ore 6.00: Esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione personale
ore 7.00: S. Messa
ore 7.30: ADORAZIONE EUCARISTICA
ore 8.30: S. Messa (def.to FRANCHI FELICE)
ore 15.00: Ora della Misericordia
ore 17.00: ADORAZIONE EUCARISTICA
ore 18.00: S. Messa (def.ta BUCCA GIOVANNA)

SABATO 19 NOVEMBRE

Feria d'Avvento

(Ger 21-2.30-32; Eb 1,13 - 2,4; Mt 10,1-6)

- ore 8.30: S. Messa (def.ta POZZEBON NERINA)
ore 18.00: S. Messa (def.ti Fam. MORETTI, FRANCHI e CARUGATI; def.to GIRAUDI QUIRINO)

DOMENICA 20 NOVEMBRE

2° DOMENICA D'AVVENTO

(Bar 4,36 - 5,9; Rom 15,1-13; Lc 3,1-8)

- ore 7.00: S. Messa
ore 8.00: S. Messa (S. Giacomo)
ore 8.45: S. Messa (def.ti CRIBIU' GIUDITTA, CROCI PIETRO e Fam.)
ore 10.00: S. Messa
ore 11.15: S. Messa con la presenza della Schola Cantorum "S.Cecilia" e del Corpo Musicale Cittadino "S.Cecilia" (def.ti COLOMBO AMBROGIO e DELLA TORRE BIANCA; la Classe 1926 e la Classe 1940 ricordano i propri defunti)
ore 15.00: Vespri e Benedizione Eucaristica
ore 16.15: Battesimi (IRIS, LUCA e IRENE)
ore 18.00: S. Messa (def.ti CASTIGLIONI RINO e COLOMBO DORINA)

MONS. GIUSEPPE CASTIGLIONI

Si è spento martedì 8 novembre Monsignor Giuseppe Castiglioni, ex assistente parrocchiale di Merate.

Aveva compiuto 97 anni lo scorso 7 ottobre. Proprio per la sua età era decano dei presbiteri ambrosiani, cioè di tutti i sacerdoti della diocesi di Milano.

Originario di Gerenzano, era stato ordinato prete il 30 maggio 1942. Il suo primo incarico lo ha svolto a Merate, sino al 1964, durante il periodo in cui è stato costruito il nuovo oratorio dedicato ai Ss. Giovanni Bosco e Filippo Neri. Poi è stato nominato parroco a Seveso, nella parrocchia dei Ss. Gervaso e Protaso, dove è rimasto sino al 1995, per trasferirsi infine a Malnate presso il centro Santa Maria al Monte della Fondazione don Gnocchi.

Nel 1995 era stato nominato anche cappellano del Papa.

Grati al Signore per aver generato questa figura del clero ambrosiano, la nostra Parrocchia lo ricorderà nella Messa delle 11.15 di domenica 20 Novembre.

AVVISI PARROCCHIALI DELLA SETTIMANA

- Domenica 13: ore 16.00 **Commedia in dialetto milanese** "Lassa pur ch'el mond el disa" (Teatro S. Filippo Neri)
ore 17.30 **Chiusura dell'Anno giubilare** (Messa di chiusura presieduta dal cardinale in Duomo)
- Lunedì 14: ore 21.00 Incontro formativo **Commissione Missionaria decanale:** Lo Spirito santo nella missione (oratorio)
- Mercoledì 16: ore 21.00 **Assemblea Soci Salus** (oratorio)
- Giovedì 17: ore 20.30 **Incontro Genitori Battesimi** (casa parrocchiale)
- Venerdì 18: ore 21.00 **Incontro per preparazione Presepio Vivente** (salone baretto oratorio)

EDITORIALE MENSILE DELLA CURIA

Avvento: tempo per accogliere e generare Amore

Entriamo nell'Avvento.

La successione dei tempi liturgici si rivela provvidenziale in questo momento storico: di fronte alle tante paure che generano emozioni e violenza in ognuno di noi – l'elenco delle fonti di questa paura e violenza si fa ormai lungo: dai profughi al terremoto; dalla guerra in Siria e in Iraq alla crudeltà della campagna elettorale americana; dalla fragilità della nostra identità europea alle conseguenze di una crisi economica che sta rimodellando in perdita i nostri ritmi di vita – l'Avvento cristiano si rivela come un dono inaspettato da custodire gelosamente, per la sua capacità di indicarci lo stile corretto per abitare questo cambiamento d'epoca, come ci ricorda Papa Francesco.

Accogliere e generare amore. L'Avvento ci racconta e ci ricorda proprio queste due azioni, questi due atteggiamenti. Sono gli atteggiamenti di Dio, innamorato perso di noi, dell'umanità; sono gli atteggiamenti di Maria, colei che con la sua fede ha consentito che il Figlio di Dio abitasse la nostra storia e ci rivelasse il volto di Dio come suo e nostro Padre.

Accogliere e generare amore. Sono questi gli atteggiamenti migliori grazie ai quali affrontare il futuro che ci attende. Abbiamo bisogno che l'Avvento diventi lo stile dei cristiani, e poi di tutti gli uomini, per esorcizzare quella violenza che tutti temiamo ma che contribuiamo a gonfiare proprio con le nostre paure.

L'Avvento come pratica di vita chiede luoghi e azioni esemplari, che rendano evidenti e tangibili i frutti generati. Proprio una simile cornice consente di comprendere il significato profondo del sostegno che la Diocesi intende dare durante tutto il prossimo periodo di Avvento alla campagna in favore dell'affido familiare promossa da Caritas Ambrosiana. Non è più utopistico garantire attraverso questo strumento il diritto a una famiglia ad ogni bambino che viene allontanato da quella di origine.

L'affido è un modo concreto di fare delle nostre vite un Avvento incarnato. Anche a Milano sempre più famiglie scelgono di aprire le porte di casa per un periodo di tempo ai figli degli altri. Queste famiglie ci dimostrano che l'Avvento non soltanto è uno stile di vita possibile, ma è anche uno stile di vita capace di cambiare la storia, salvando gli uomini dai tanti inferni artificiali che loro stessi hanno saputo creare.

Abbiamo bisogno dell'Avvento. Il mio augurio è che il tempo di Avvento che sta per cominciare ci aiuti a moltiplicare i luoghi e le pratiche di **Avvento dentro le nostre vite, dentro le vite delle nostre famiglie.**

mons. Luca Bressan

Avvento 2016

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE



ISONZO [senza il n. 6/Mini Garden]mercoledì 16
OSLAVIAmercoledì 16
SIENAmercoledì 16
MONTELLOmercoledì 16
MONTE GRAPPAmercoledì 16
PIAVEmercoledì 16
MONETAgiovedì 17
STAZIONEvenerdì 18
S. FRANCESCOvenerdì 18
BEATO ANGELICOvenerdì 18

N.B. Dove non sono indicati i numeri civici si intende tutta la Via.

MESSE di AVVENTO alle 10.00 e ...

...POMERIGGI INSIEME per...

II Elementare Domenica 13 novembre
III Elementare Domenica 20 Novembre



...RITIRI per...

IV Elementare Domenica 27 Novembre
V Elementare Domenica 4 Dicembre
I Media Domenica 11 Dicembre

*INIZIO RITIRO con la S.Messa delle ore 10.00
insieme ai genitori.*

- Segue ritiro in oratorio maschile per ragazzi/e
- Pranzo al sacco.
- Pomeriggio insieme in oratorio con le attività
- Ore 16.30 conclusione

...SERATE per...

II Media Venerdì 16 dicembre -ore 19.00-22.30
III Media Sabato 17 dicembre - ore 19.00-22.30

Presso la sala don Maurizio Pargoletti

VISITATE LA

MOSTRA PER LE MISSIONI

da Sabato 12 a Lunedì 21 Novembre



ORARI FESTIVI dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

ORARI FERIALI (da lunedì a sabato) dalle 15.00 alle 19.00

RITIRI ed ESPERIENZE SPIRITUALI

ADOLESCENTI e 18/19enni

- Incontri del lunedì sera - Uscita nel tempo natalizio

GIOVANI - Incontri del giovedì sera in oratorio

- Serate di spiritualità con Area Omogenea

AVVENTO DI CARITA'

1^ INIZIATIVA - GRUPPO MISSIONARIO UN ETTARO DI CAUCCIU' per i bimbi Indonesiani

Con il salvadanaio dei ragazzi e il ricavato della Mostra missionaria aiuteremo **Padre Dino e Padre Giuseppe** a realizzare una piantagione di caucciù su un terreno distrutto dalla ricerca di petrolio, in Indonesia, Permetteremo alle famiglie di produrre gomma con cui mantenersi e dare una speranza ai loro bambini

2^ INIZIATIVA - CARITAS L'INVERNO DEI POVERI

Una cesta ai piedi dell'altare
attende la nostra **GENEROSITA'!**

1^ settimana di Avvento (13-19 novembre) **VARIE**

2^ settimana di Avvento (20-26 novembre) **PASTA**